

Cos'è il Global Compact delle Nazioni Unite?

Data: Invalid Date | Autore: Redazione



Ecco i dieci principi dell'iniziativa strategica di cittadinanza di impresa più grande del mondo.

Il Global Compact, Patto Globale, rappresenta una pietra miliare nell'ambito della [Corporate Social Responsibility](#) in quanto, per la prima volta nella storia, il concetto di Responsabilità Sociale d'Impresa è sotto i riflettori del globo.

In concreto, cos'è il Global Compact? Il Global Compact delle Nazioni Unite è l'iniziativa strategica volontaria di cittadinanza d'impresa più ampia al mondo e nasce dal voler promuovere un'economia sostenibile a livello mondiale, rispettando i diritti umani e del lavoro, della salvaguardia ambientale e della lotta alla corruzione al fine di implementare gli Obiettivi delle Nazioni Unite (attualmente gli SDGs - **Sustainable Development Goals**).

La prima proposta si ebbe nel 1999 presso il **World Economic Forum** durante un incontro con i leader dell'economia di tutto il mondo, i quali furono invitati, dall'ex Segretario delle Nazioni Unite, **Annan Ghana**, a sottoscrivere il "Patto Globale" per affrontare gli aspetti critici della globalizzazione, in una visione di collaborazione mondiale.

Il Global Compact divenne operativo nel luglio del 2000 e vi aderirono oltre 8.700 aziende e organizzazioni provenienti da più di 160 paesi al mondo, dando vita, per la prima volta nella storia, ad una vera e propria collaborazione globale, allineando gli obiettivi della comunità internazionale con

gli interessi dei privati del mondo degli affari.

Il Global Compact incoraggia le imprese di tutto il mondo a creare un quadro economico, sociale e ambientale atto a promuovere un'economia mondiale sana e sostenibile che garantisca a tutti l'opportunità di condividere i benefici. A tal fine, richiede alle aziende e alle organizzazioni che vi aderiscono, di condividere, sostenere e applicare nella propria influenza **10 principi fondamentali** relativi a:

-Diritti umani:

-Principio I: promuovere e rispettare i diritti umani universalmente riconosciuti nell'ambito delle rispettive sfere di influenza.

-Principio II: assicurarsi di non essere, seppure indirettamente, complici negli abusi dei diritti umani.

-Standard lavorativi:

-Principio III: sostenere la libertà di associazione dei lavoratori e riconoscere il diritto alla contrattazione collettiva.

-Principio IV: eliminare tutte le forme di lavoro forzato e obbligatorio.

-Principio V: eliminare effettivamente il lavoro minorile.

-Principio VI: eliminare ogni forma di discriminazione in materia di impiego e professione.

Tutela dell'ambiente Principio VII: sostenere un approccio preventivo nei confronti delle sfide ambientali.

-Principio VIII: intraprendere iniziative che promuovano una maggiore responsabilità ambientale.

-Principio IX: incoraggiare lo sviluppo e la diffusione di tecnologie che rispettino l'ambiente.

Lotta alla corruzione Principio X:contrastare la corruzione in ogni sua forma, incluse l'estorsione e le tangenti.

Tali principi sono condivisi universalmente, in quanto derivati dalla **Dichiarazione Universale dei Diritti Umani**, dalla **Dichiarazione ILO**, dalla **Dichiarazione di Rio** e dalla **Convenzione delle Nazioni Unite contro la corruzione**.

Ad oggi, le organizzazioni aderenti, sono più di 13.000, di cui 9.000 aziende e più di 4.000 enti no profit, in 170 Paesi. In particolare, **in Italia**, solo circa 192 imprese di piccole, medie e grandi dimensioni, hanno aderito all'iniziativa.

A cura di

Dott.ssa Annapaola Biondo